



CITTA' DI TORINO

PROP 19150 / 2025

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: RICHIESTA DI RIMBORSI A IREN PER I BLACKOUT ELETTRICI INFERIORI ALLE 8 ORE

PREMESSO CHE

Nelle prime settimane di giugno 2025 si sono verificati a Torino numerosi blackout elettrici, che hanno causato disagi a cittadini e attività commerciali, specialmente durante giornate caratterizzate da temperature elevate.

In molte zone della città si sono registrate interruzioni di energia elettrica superiori alle 3 ore, ma inferiori alla soglia delle 8 ore previste dalla normativa nazionale per i rimborsi automatici in bolletta.

Il Sindaco ha definito pubblicamente “inaccettabile” quanto accaduto, attribuendo la responsabilità alla mancata manutenzione pluriennale da parte di IREN.

Secondo le norme dell’ARERA, gli indennizzi automatici per interruzioni di fornitura si applicano solo oltre le 8 ore, escludendo quindi molte situazioni dannose ma formalmente non rimborsabili divisi in ristori per i privati o per le imprese, che di seguito riportiamo:

I rimborsi per i privati: Qualora non si ripristino le condizioni di servizio nei tempi previsti si ha diritto ad un rimborso automatico che sarà ottenuto sulla successiva bolletta e che prevede 30 euro per il disservizio, più 15 euro per ogni ulteriori 4 ore di interruzione, sino ad un massimo di 300 euro.

I rimborsi per le imprese.

La direttiva dell’Agenzia Nazionale per l’Energia elettrica prevede rimborsi maggiori per le imprese, in considerazione del danno economico che tali situazioni generano.

Ecco di seguito la catalogazione dei rimborsi spettanti:

- I piccoli consumatori e le imprese con potenza inferiore o uguale a 100 kW, avranno 150 euro, più altri 75 euro ogni ulteriori 4 ore, fino ad un massimo di **mille euro**.
- I piccoli consumatori con potenza superiore a 100 kW, avranno 2 euro per ogni kW, più un euro a kW ogni ulteriori 4 ore, fino ad un massimo di **3mila euro**.
- Infine, le imprese con potenza superiore a 100 kW, allacciate in media tensione, otterranno 1,5 euro per ogni kW, più 0,75 euro a kW per ogni ulteriori 2 ore, fino ad un massimo di **6mila euro**.

I rimborsi automatici saranno corrisposti come detrazioni **nella prima bolletta emessa dopo 60 giorni dall'interruzione**. Se la sospensione coinvolgesse più di 2 milioni di utenti, considerata la complessità del caso, il termine passa da 60 a 210 giorni. Nel mercato libero, il distributore li corrisponderà al venditore che, concretamente, li accrediterà al cliente finale.

CONSIDERATO CHE

In estate, con temperature superiori a 30°C, la catena del freddo può interrompersi dopo appena 2-4 ore senza energia, provocando il deterioramento di derrate alimentari deperibili, come confermato da EFSA e dal Ministero della Salute.

Molte attività economiche della ristorazione e del commercio alimentare hanno subito danni economici concreti anche in caso di blackout inferiori alle 8 ore.

La Città di Torino è oggi il maggiore azionista di IREN, in seguito all'acquisto di quote da parte della Città Metropolitana, e può quindi esercitare un ruolo attivo nella tutela dei cittadini e degli esercenti torinesi.

Il Consiglio Comunale di Torino,

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta:

1. a farsi parte attiva presso IREN per sollecitare forme di ristoro, anche parziali, in favore di cittadini e attività economiche che abbiano subito danni documentati da blackout inferiori alle 8 ore, in particolare in presenza di alte temperature, direttamente in bolletta;
2. a richiedere a IREN l'apertura di un canale straordinario di raccolta segnalazioni e richieste documentate di danni legati ai blackout recenti, anche se non rientranti nelle soglie di indennizzo automatico previste da ARERA;
3. a utilizzare la posizione della Città come socio di riferimento per influenzare le scelte industriali e commerciali di IREN in merito a qualità del servizio, trasparenza verso gli utenti e giusta compensazione dei disagi subiti.

Torino, 27/06/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierluicio Firrao